

Interrogazione a risposta scritta n. 99

Oggetto: Diniego del patrocinio da parte del Comune di Trieste alla Festa per la Liberazione del 25 aprile – Atti e omissioni lesivi dei valori costituzionali antifascisti

PELEGRINO, RUSSO, MASSOLINO, MORETUZZO, PUTTO, BULLIAN, MORETTI, PISANI, POZZO, MENTIL, CELOTTI, CARLI, MARTINES, FASIOLO, CAPOZZI, HONSELL, COSOLINI

PREMESSO che:

- il 25 aprile è festa nazionale della Liberazione, fondamento civile e morale della Repubblica Italiana, istituita nel 1946 e confermata nel 1949 come ricorrenza ufficiale dello Stato democratico;
- a Trieste, da diversi anni, le celebrazioni per la Liberazione hanno via via perso il loro carattere festivo partecipativo, venendo sempre più ridotte a mere commemorazioni formali;
- il Comune di Trieste ha scarsamente promosso la partecipazione attiva delle forze antifasciste e non ha organizzato iniziative prima e dopo il 25 aprile, come in molte altre realtà del Paese;
- il Comune di Trieste ha adottato per la commemorazione ufficiale dei dispositivi di sicurezza ritenuti dalla maggioranza delle associazioni sproporzionati, anche tramite l'ausilio di agenzie private;

CONSIDERATO che per il 25 aprile 2025 il Comitato 25 Aprile – che raccoglie ANPI, CGIL, partiti, comitati civici, realtà studentesche e culturali – aveva ipotizzato a Trieste una Festa Antifascista in Campo San Giacomo, per celebrare la Liberazione con spirito democratico e partecipato, chiedendone il patrocinio a titolo gratuito al Comune di Trieste;

PRESO ATTO che il patrocinio è stato negato da parte della Giunta comunale;

RITENENDO inaccettabili le motivazioni contenute nella comunicazione ufficiale inviata dal Gabinetto del Sindaco, secondo cui il patrocinio sarebbe “pleonastico” perché il 25 aprile è già una festa nazionale istituzionalizzata, quindi non meritevole di ulteriore riconoscimento locale;

APPARENDO tale motivazione come un pretesto volto a sminuire il valore politico, culturale e storico delle manifestazioni antifasciste, in una città dove la memoria della Resistenza è parte integrante dell'identità collettiva;

Tutto ciò premesso, interrogano il Presidente della Regione e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se la Giunta regionale sia a conoscenza del diniego opposto dal Comune di Trieste alla

Festa per il 25 aprile organizzata dal Comitato 25 Aprile;

2) se ritenga che tale scelta sia coerente con i principi e i valori antifascisti sanciti dalla Costituzione e riconosciuti dallo Statuto regionale del Friuli Venezia Giulia;

3) se la Regione intenda assumere una posizione pubblica e istituzionale a sostegno delle iniziative che, sul territorio regionale, celebrano il 25 aprile in coerenza con i valori democratici e della Resistenza;

4) se non ritenga necessario promuovere, a partire dal 2025, una cornice di coordinamento e sostegno regionale per le celebrazioni del 25 aprile, garantendo pari dignità, visibilità e supporto a tutte le realtà antifasciste e democratiche operanti sul territorio.

Presentata alla Presidenza il giorno 17.04.2025